



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

La droga c'è: imparo a gestirla

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Assistenza: Persone affette da dipendenze (tossicodipendenze, tabagismo, etilismo, etc..) 5

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

In termini generali, il progetto intende:

Sviluppare un modello di promozione di capacità di autoregolazione nell'utilizzo di sostanze, prevenendo l'insorgenza o la ricaduta nella dipendenza

- Sviluppare nei tossicodipendenti o in chi è a rischio tossicodipendenza:
 - Competenze per il riconoscimento dei segnali deboli della perdita di controllo
 - Competenze per il riconoscimento delle condizioni che agiscono nella perdita di controllo
 - Competenze per lo sviluppo di strategie attive di autoregolazione
 - Reti relazionali di sostegno nella gestione del rapporto con le sostanze che tutelano dalla dipendenza
- Definire e validare un primo prototipo di intervento per promuovere capacità di autoregolazione in chi utilizza sostanze
- Sviluppare una consapevolezza nelle comunità rispetto al fenomeno della dipendenza e ai suoi indicatori, oltre che alle possibili risposte preventive
- Realizzare, perfezionare e validare un modello di intervento trasferibile in altri contesti
- Diffondere il modello e promuoverne l'integrazione nelle politiche educative e sociali

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le volontarie e i volontari prenderanno parte alle attività del Piano, secondo principi di gradualità, proporzionalità e attinenza delle attività al proprio ruolo di volontari, al grado di competenze di ingresso e sviluppate nel corso dell'anno e grado di specializzazione delle misure rispetto alle proprie capacità e conoscenze.

A inizio progetto, sotto la guida dell'OLP, verrà predisposto un piano di inserimento per ciascun volontario, che definirà le mansioni iniziali e i tempi relativi da impiegare per ciascuna mansione. Tale piano evolverà nel tempo, sino a ricomprendere la gran parte o tutte le attività specifiche dei volontari, di seguito elencate. Si punterà inoltre ad abilitare i volontari all'acquisizione di una graduale autonomia e creatività nello svolgimento dei propri compiti, naturalmente proporzionale all'andamento del servizio e alla valutazione dell'acquisizione di competenze ed esperienze.

Ai volontari sarà offerta la possibilità di sviluppare competenze operative, legate ai servizi implementati, e competenze e conoscenze per la promozione del cambiamento sociale e per la partecipazione a processi di sviluppo politico, in risposta a domande emergenti da parte dei contesti.

Le attività in cui saranno impiegati i volontari, corrispondenti a ciascuna azione del progetto, possono essere così individuate:

Azioni	Attività dei Volontari del Servizio Civile Nazionale
<p>1. Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività</p> <p>1.1. Mappatura degli stakeholder</p> <p>1.1.1. Mappatura altri attori territoriali</p> <p>1.1.2. Mappatura delle risorse territorialmente disponibili</p> <p>1.2. Pianificazione della comunicazione</p> <p>1.2.1. Definizione del cliente</p> <p>1.2.2. Costruzione dei prodotti per la comunicazione</p> <p>1.3. Elaborazione worksheet (tabelle settimanali) e programmazione annuale</p> <p>1.4. Implementazione delle azioni di consultazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla costruzione degli strumenti: stesura schede sulle risorse, mappe, ricognizione del territorio, stesura banche dati ecc., data entry, popolamento banche dati ecc. - Partecipazione e supporto ad attività di networking territoriale: incontri locali, visite, contatti telefonici, attività segretariale ecc. - Supporto logistico alla realizzazione degli eventi: preparazione, invio inviti, attività segretariale, diffusione dell'iniziativa ecc.
<p>2. Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi</p> <p>2.1. Elaborazione dei materiali della comunicazione</p> <p>2.1.1. Produzione e stampa dei materiali della comunicazione.</p> <p>2.1.2. Costruzione database dei target della comunicazione</p> <p>2.1.3. Stesura di un elenco strutturato di azioni comunicative</p> <p>2.2. Implementazione del Piano di Comunicazione</p> <p>2.2.1. Azioni di comunicazione verso i target diretti</p> <p>2.2.2. Azioni di comunicazione verso i target indiretti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione e supporto ad attività di networking territoriale: incontri locali, visite, contatti telefonici, attività segretariale ecc. - Supporto logistico alla realizzazione degli eventi: preparazione, invio inviti, attività segretariale, diffusione dell'iniziativa ecc.
<p>3. Implementazione spazio di confronto e condivisione online</p> <p>3.1. Rilevazione necessità operative</p> <p>3.2. Sviluppo piattaforma</p> <p>3.3. Attività di sharing e comunità di pratiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla definizione delle necessità operative rispetto alla piattaforma di collaborazione - Partecipazione alla stesura di documenti (sintesi metodologiche) e contributi (indicazioni operative) da parte di ogni contesto territoriale, per l'individuazione di elementi utili ad altri contesti - Partecipazione agli scambi e al confronto
<p>4. Implementazione attività operative</p> <p>4.1. Definizione del prototipo percorsi di autoregolazione</p> <p>4.1.1. Identificazione gruppo di operatori esperti</p> <p>4.1.2. Analisi approfondita della letteratura</p> <p>4.1.3. Declinazione delle azioni di intervento</p> <p>4.1.4. Condivisione per valutazione del modello nel gruppo allargato degli</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle ricerche bibliografiche e alle sintesi teoriche - Partecipazione alle valutazioni dei prototipi - Partecipazione agli incontri di analisi, programmazione e progettazione attività - Attività di ingaggio degli utenti, condivisione degli obiettivi

<p>operatori</p> <p>4.1.5. Stesura finale del modello</p> <p>4.2. Implementazione azioni di autoregolazione</p> <p>4.2.1. Creazione gruppi di utenti e percorso di analisi delle problematiche di gestione sostanze</p> <p>4.2.2. Percorso laboratoriale: sviluppo competenze di regolazione</p> <p>4.2.3. Fase di affiancamento tutoriale: colloqui periodici</p> <p>4.2.4. Laboratorio di gruppo per il consolidamento delle competenze</p>	<p>progettuali, sviluppo relazioni di fiducia iniziali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ad attività di gruppo (organizzazione, affiancamento operatori, logistica...) e alle attività di supervisione interne allo staff - Affiancamento alla stesura della reportistica e alla definizione degli strumenti
<p>5. Modellizzazione scientifica e diffusione in ambito delle politiche sociali</p> <p>5.1. Analisi delle politiche sociali di riferimento a livello nazionale e locale</p> <p>5.2. Analisi delle migliori pratiche internazionali</p> <p>5.3. Sviluppo indagine</p> <p>5.4. Sviluppo di una linee guida politiche</p> <p>5.5. Presentazione pubblica e incontro con decisori</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo alla ricerca bibliografica - Contributo all'indagine sulle prassi operative - Contributo alla diffusione dei modelli
<p>6. Modellizzazione operativa</p> <p>6.1. Analisi delle prassi</p> <p>6.2. Analisi delle migliori pratiche internazionali</p> <p>6.3. Sviluppo di una ricerca sulle pratiche</p> <p>6.4. Sviluppo di una modello di coprogettazione pubblico privato</p> <p>6.5. Presentazione pubblica e diffusione</p> <p>6.6. Incontri operativi tra amministrazioni locali e terzo settore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo alla ricerca bibliografica - Contributo all'indagine sulle prassi operative - Contributo alla diffusione dei modelli - Partecipazione agli incontri con i decisori pubblici

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

- Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto 24
- Numero posti con vitto e alloggio 3
- Numero posti senza vitto e alloggio 8
- Numero posti con solo vitto 13

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Posti con vitto e alloggio:

SEDE PROGETTO	COMUNE	NUMERO POSTI
Fondazione Somaschi - Centro Accoglienza	Taverne Rio (MI)	1
Fondazione Somaschi - Centro Accoglienza	Trucazzano (MI)	1
Fondazione Somaschi - Cascina Mazzucchelli	San Zenone al Lambro (MI)	1

Posti senza vitto e alloggio.

SEDE PROGETTO	COMUNE	NUMERO POSTI
Il Delta	Lamezia Terme (CZ)	2
Coop. Soc. Alice	Alba (CN)	2
Coop. Lotta Contro L'emarginazione	Como	1
Coop. Lotta Contro L'emarginazione	Varese	1
Magliana '80	Roma	2

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	email	Telefoni
1	Coop. Sociale Alice	Alba (CN)	Corso Michele Coppino, 48 /C-B	11602	2	Fornero Elisa	formazione@coopalice.net	0173/440054
2	Cosmo Ca Mosaico	Vicenza	Strada SntT Antonino,147	121845	4	Bonin Roger Maurizio	gianni.bettini@cosmosociale.it	0444/1832514
3	Il Delta	Lamezia Terme	Via Reillo n°5	11611	2	Leone Carlo Alberto	carloleone60@gmail.com	0968/463504
4	Comunità Il Pioppo	Somma Vesuviana	Via Masseria allocca snc	78995	4	Leone Sabina	serviziocivilepioppo@libero.it	081/5317102
5	Comunità di Accoglienza Terapeutica Riabilitativa "Insieme"	Potenza	Viale del Basento 102	118321	2	Martinelli Vincenzo	potenzacittasociale@gmail.com	0971/601056
6	Fattoria Sociale "Le Tre Querce"	Picerno (PZ)	Strada Picerno - Baragiano	117572	2	Alvino Sabato	potenzacittasociale@gmail.com	0971/601056

7	Coop Lotta Contro L'Emarginazione	Como	Via Anzani 9	114315	1	Battaggi Manuell	tiziana.bianchini@cooplotta.org	02/2400836
8	Coop. Lotta Contro L'emarginazione	Varese	Via Walder 39	12820	1	Maffenini Patrizia	tiziana.bianchini@cooplotta.org	02/2400836
9	Magliana 80	Roma	Via Avoli 9	79066	2	Pollio Antonio	germanacesarano@gmail.com	06/5500765
10	Fondazione Somaschi Centro Accoglienza	Tavernero (CO)	Via Monte Grappa, 1	121972	1	D'ambrosio Riccardo	elysunny25@gmail.com manuelacameroni@casasangirolamo.it	02/62911975
11	Fondazione Somaschi Centro Accoglienza	Trucazzano (MI)	Via Manzoni, 1	121976	1	AGGIO Tarcisio	elysunny25@gmail.com manuelacameroni@casasangirolamo.it	02/62911975
12	Fondazione Somaschi Cascina Mazzucchelli	San Zenone al Lambro (MI)	Via Sabbiona, 1	121977	1	Peroni Roberto	elysunny25@gmail.com manuelacameroni@casasangirolamo.it	02/62911975
13	Fondazione Somaschi La Sorgente	Como	Via Napo Torriani, 12/4	121978	1	Isidori Daniele	elysunny25@gmail.com manuelacameroni@casasangirolamo.it	02/62911975

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Monte ore annuo degli operatori volontari **1145**
- Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari **5**

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

*Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento **Si***

I criteri di selezione sono stati già verificati dall'Ufficio Nazionale in sede di adeguamento dell'accREDITAMENTO. Si rinvia pertanto al sistema di selezione già accreditato (NZ00123 – C.N.C.A.).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

I crediti formativi sono riconosciuti da:

- Istituto Superiore Universitario di Scienze Psicopedagogiche e Sociali "Progetto Uomo" affiliato alla facoltà di Scienze Sociali dell'Università Pontificia Salesiana di Roma.
- Università degli Studi di Genova – Scuola di Scienze Sociali – Dipartimento di Scienze della Formazione.

Eventuali tirocini riconosciuti:

I tirocini sono riconosciuti da:

- Istituto Superiore Universitario di Scienze Psicopedagogiche e Sociali "Progetto Uomo" affiliato alla facoltà di Scienze Sociali dell'Università Pontificia Salesiana di Roma.
- Università degli Studi di Genova – Scuola di Scienze Sociali – Dipartimento di Scienze della Formazione.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Le competenze tecnico - professionali acquisite nel corso dello svolgimento del servizio civile, sono riconosciute e certificate da:

- Consorzio FORMA a.r.l., Ente di Formazione accreditato da parte della Regione Campania per la formazione superiore, la formazione continua e permanente e le utenze speciali.
- Boston Group Srl, Ente accreditato per la Formazione per la formazione superiore, la formazione continua e permanente e le utenze speciali.

Ce.Svi.P., Ente accreditato per la Formazione da parte della Regione Lombardia per la formazione superiore, la formazione continua e permanente e le utenze speciali

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I contenuti della formazione sono mirati a fornire al volontario tutte le competenze tecnico specialistiche specifiche necessarie alla partecipazione al progetto, secondo le attività che rispetto ad ogni azione progettuale sono a lui assegnate. La formazione mira in particolare a strategie, tecniche e metodi adeguati. La formazione specifica è gestita dal personale della sede progetto, attraverso il/i formatori di cui al punto 38, cui si rimanda anche per la titolarità delle sessioni di lavoro, e alle professionalità degli enti terzi che partecipano alla rete di progetto (punto 24) e si sviluppa con i seguenti contenuti e modalità operative, che **coprono l'intero arco delle attività progettuali**:

MODULO I L'ACCOGLIENZA

Unità didattiche:

- Presentazione del progetto
- La sede progetto: storia, statuto, attività e organizzazione sul territorio;
- Conoscenza del personale della sede progetto – ruoli e funzioni
- Attività, prassi e procedure operative interne;
- Il regolamento interno, norme di comportamento tra personale e volontari e tra volontari, giovani e loro famiglie
- L'utilizzo di strumenti ed attrezzature della sede a disposizione del volontario

- Conoscenza dei giovani target e dei bisogni loro e delle loro famiglie
- Modello e ruolo del volontario
- Obiettivi e compiti del volontario

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO II LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO

Unità didattiche:

- La mappatura del territorio: analisi dei bisogni
- Il sistema dei servizi sul territorio locale;
- La collocazione attuale e la mission della sede progetto nella rete dei servizi territoriali

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO III LE NORMATIVE

Unità didattiche:

- Legislazione sui servizi alla persona nazionale e regionale
- Il Piano sociale regionale
- Il Piano di Zona e le politiche giovanili locali e regionali
- Conoscenza minima dei contenuti relativi alla realizzazione di un evento dal punto di vista legislativo (leggi, normative SIAE e ENPALS)
- Primo intervento, sicurezza sul posto di lavoro, tutela della privacy

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO IV
IL LAVORO DI GRUPPO

Costruire una propria identità all'interno del gruppo

Unità didattiche:

- Le dinamiche di gruppo
- Il lavoro d'equipe; riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO V
IL LAVORO CON I CONSUMATORI DI SOSTANZE

Tecniche e metodologie

Unità didattiche:

- Organizzazione del centro di accoglienza e delle attività del territorio
- Conoscenza della realtà territoriale
- Tecniche di animazione
- Il lavoro di equipe
- Il lavoro di rete
- Animazione, modelli di riduzione del danno, lavoro di strada.
- Mediazione tra utenti e servizi
- L'empowerment nella relazione
- Il Lavoro di rete e il lavoro nelle reti (dal paese al web)
- Il gruppo come luogo di apprendimento
- La comunicazione interpersonale. Il linguaggio dell'accettazione.

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO VI
L'ORGANIZZAZIONE E PRODUZIONE DI EVENTI

Back office e segretariato sociale

Unità didattiche:

- Metodologie di analisi dei bisogni;
- Accompagnamento all'utilizzo dei software necessari per la gestione della strumentazione informatica
- Le attività routinarie e logistiche della sede
- Organizzazione di eventi culturali rivolti ai giovani
- Organizzazione e gestione di laboratori intergenerazionali

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO VII
SCENARI POSSIBILI DI UNA SOCIETÀ IN CONTINUO MUTAMENTO
Idee e strumenti per promuovere l'animazione e la sensibilizzazione territoriale

Unità didattiche:

- Il lavoro di rete: strumenti e metodologie;
- L'animazione territoriale;
- La mediazione sociale;
- La progettazione di interventi sociali, integrata e territoriale
- Rapporti con stampa e pubbliche relazioni
- La valutazione delle azioni e degli interventi sociali: strumenti e metodologie;

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO VIII AUTOREGOLAZIONE DEL CONSUMO

Unità didattiche:

- La problematica generale della regolazione dei consumi
- Le problematiche di insorgenza della dipendenza: intervento e analisi di caso
- Modelli di lettura e teorie di riferimento
- Promuovere competenze di autoregolazione
- Il sistema relazionale di riferimento

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO IX FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

Unità didattiche:

- La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi
- I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto
- I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione.

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

Per alcuni moduli e unità didattiche, il formatore specifico di cui al punto 38 potrà comunque essere affiancato da ulteriore personale dell'ente sede disponibili, in possesso di conoscenze e competenze specifiche, in grado quindi di garantire una formazione più approfondita su tematiche determinate.

Durata:

72 ore complessive, così erogate: 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.